

acque che danneggerebbe la fertilità di parte dei terreni di Ansedonia, e prosciugherebbe gran parte delle acque chiare, rendendole inutilizzabili per gli abitanti —

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero e se, in accordo con gli enti locali competenti, non ritenga necessario tutelare la salute di detti abitanti della zona in questione, favorendo la predisposizione di un depuratore affinché le acque della Feniglia ritornino ad essere balneabili e sicure per i bambini. (4-06987)

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il 15 luglio 2003 è avvenuto uno sversamento di greggio denominato Iranian navy-heavy presso l'isola esterna della Raffineria API di Falconara;

alle 11,05 l'aereo da ricognizione del terzo nucleo aereo della guardia costiera Orca9 ha notato la macchia in mare ed ha avvisato la Capitaneria di porto, che immediatamente è intervenuta con uomini e mezzi per circoscrivere la macchia che si estendeva per due miglia;

nonostante siano espressamente obbligati dalle procedure d'emergenza previste dal CPR, dalle ordinanze della Capitaneria di porto e dagli accordi presi con gli enti locali i responsabili della Raffineria non hanno dato comunicazione dell'avvenuto incidente e relativo sversamento in mare di una notevole quantità di petrolio pesante alla Capitaneria di porto, pur avendo, secondo quanto da loro stessi dichiarato, già attivate le procedure di emergenza interne;

anche nell'analogo caso avvenuto lo scorso 1° aprile l'API ha omesso qualsiasi comunicazione e denuncia alla Capitaneria di Porto, dello stato di emergenza e del procurato inquinamento —:

se non si ritiene opportuno effettuare delle verifiche sul rispetto scrupoloso dei parametri di sicurezza negli impianti della

Raffineria, considerato soprattutto che questo incidente è avvenuto in condizioni di mare tranquille e nel corso di una operazione di manutenzione tutto sommato semplice;

se non intenda attivarsi per chiedere il risarcimento del danno ambientale.

(4-07002)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

LUMIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Fiat Auto attraversa un periodo di crisi che in alcuni momenti ha determinato anche la possibilità di chiusura di stabilimenti quale quello di Termini Imerese;

grazie alla intelligente e proficua opera dei lavoratori, dei cittadini, delle forze sindacali e sociali si è scongiurata la chiusura dello stabilimento;

l'accordo di programma tra il Governo e la Fiat prevede la riapertura dello stabilimento a settembre 2003 con una produzione ridotta del 50 per cento della nuova Punto Restyling;

la Fiat sia con le Istituzioni regionali e nazionali, sia con le parti sociali, si è impegnata a sostenere la individuazione di un nuovo modello da produrre nello stabilimento siciliano e nuovi investimenti, nel periodo 2003/2005, per una somma pari a 150 milioni di euro di cui 115 milioni di euro in nuove tecnologie da immettere all'interno dello stabilimento di Termini Imerese, 15 milioni di euro in formazione del personale, 20 milioni di euro per potenziare l'indotto da integrare con la fabbrica Termitana —:

se non ritenga opportuno convocare le parti (Fiat, Regione Sicilia, comune di Termini Imerese, parti sociali) per una riconferma degli impegni assunti dalla Fiat in merito agli investimenti promessi per le

nuove tecnologie, sulla individuazione di nuovi modelli, sulla nuova organizzazione del lavoro, sugli investimenti in infrastrutture e sul rilancio dell'indotto locale.

(3-02546)

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « Rubelli », azienda di tessuti per arredamento, ha annunciato lo smantellamento del suo impianto produttivo storico che ha una grande tradizione nella città di Firenze e l'avvio della procedura di mobilità per 42 lavoratori;

la suddetta decisione è stata annunciata in maniera improvvisa, mentre era in corso una trattativa per il contratto integrativo;

i lavoratori degli stabilimenti « Rubelli » di Venezia e di Como hanno manifestato la loro piena solidarietà alla vertenza in atto a Firenze;

la Rubelli, fondata nel 1858 da Lorenzo Rubelli, è un'azienda *leader* in Italia, riconosciuta tra le 3 o 4 aziende più prestigiose del mondo nel proprio settore, produce e commercializza tessuti per arredamento che fanno tendenza nel mondo del *design* tessile —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati, al fine di scongiurare la decisione assunta dai vertici aziendali, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e tutelando la dignità ed i diritti dei lavoratori, e individuare soluzioni capaci di continuare a garantire il futuro produttivo dello stabilimento di Firenze. (4-06984)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio comunale di Custonaci (provincia di Trapani) con un Ordine del giorno descrive dettagliatamente la situazione del Servizio postale nella cittadina, ponendone in rilievo lo stato di disagio dei cittadini per il costante disservizio e la chiusura dell'ufficio postale di Sperone, nonché la carenza di personale nell'ufficio unificato di Custonaci;

si fa presente che Custonaci è uno dei principali poli industriali per l'estrazione, trasformazione, lavorazione dei materiali lapidei di pregio;

nel settore agricolo si qualifica con la Cantina sociale Ericina e con l'azienda olivicola Rizzo;

nel settore della zootecnia conta due caseifici, nel settore dell'artigianato sono presenti numerose aziende;

il settore turistico può contare su una serie parchi e musei e il Santuario;

l'ufficio postale non è in grado di fare fronte a questa situazione per mancanza di personale, e per le strutture obsolete;

macchine che si inceppano, soldi che mancano ed i pensionati sono costretti a lunghe faticanti attese —:

cosa intenda fare il Ministro e come intenda intervenire presso la Società Poste di proprietà del Tesoro, per determinare un vero potenziamento dei servizi postali a Custonaci, rendendoli civili e moderni, così come è nelle legittime attese dei cittadini, in particolare affinché l'Ufficio postale di Custonaci venga potenziato con nuovi macchinari, con il giusto numero di addetti, per consentire l'orario continuato sino al pomeriggio e l'istituzione del Banco Posta e affinché l'ufficio postale di Sperone sia riaperto e potenziato, considerato che le giuste proteste dei cittadini e dell'intero Consiglio comunale di Custonaci non possono cadere nel vuoto, ma vanno accolte con tempestività. (4-06989)